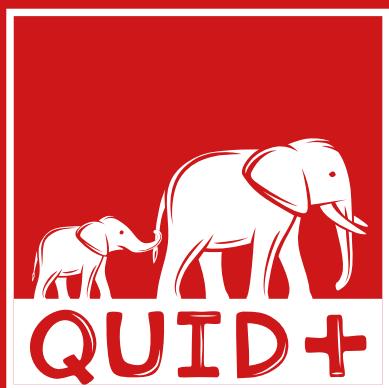


SCOPRI QUID+

Il lato divertente di imparare



G R I B A U D O



QUID+

Il lato divertente di imparare



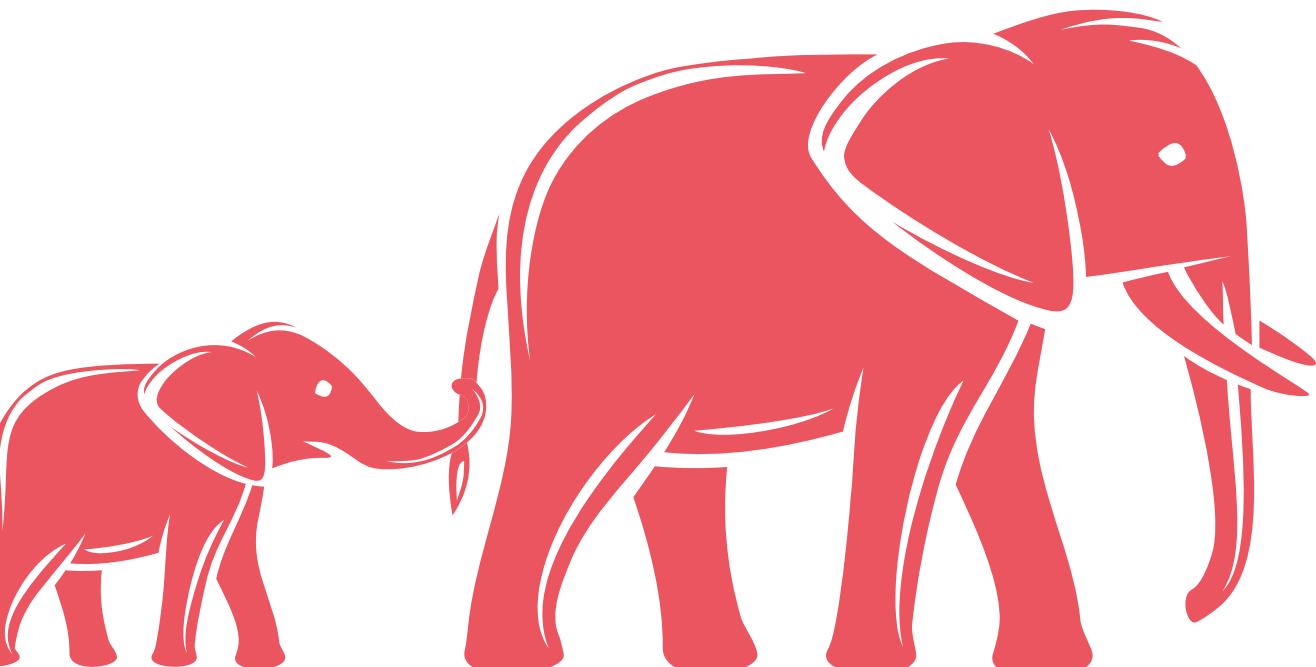
Quello che hai tra le mani non è un semplice gioco: è uno strumento per accompagnare il tuo bambino attraverso le tappe fondamentali del suo percorso di crescita! A partire dall'età prescolare, **QUID+** si occupa di tradurre le più avanzate teorie pedagogiche in prodotti semplici e accattivanti, per aiutare il genitore nell'importantissimo compito educativo.

QUID+ si pone l'obiettivo di fornire a genitori ed educatori una maggior consapevolezza delle capacità di apprendimento del bambino e dei mezzi per aiutarlo a esprimere al meglio le sue risorse attraverso il gioco e il divertimento, con spontaneità e naturalezza e grazie a una relazione intima e profonda con l'adulto.

QUID+ è un aiuto per ottenere quel "qualcosa in più" dal grande potenziale del bambino, un vantaggio nell'apprendimento di cui oggi più che mai vi è un estremo bisogno!

L'immagine che identifica il percorso **QUID+**, un elefante adulto che accompagna e guida il proprio cucciolo, descrive un atto che in natura si ripete da sempre, un istinto che permette il fluire stesso della vita. In tutte le specie, la sopravvivenza avviene sempre grazie all'interazione tra generazioni. È infatti l'adulto capace che nutre, sostiene, guida e fornisce esempi da imitare, e che tramanda le conoscenze e le esperienze fondamentali per permettere al cucciolo di maturare la propria indipendenza.

QUID+ è un valido supporto per tutti gli adulti consapevoli che vogliono vivere appieno l'esperienza dello sviluppo armonioso e completo del loro bambino. Attraverso una serie di giochi didattici e un testo ricco di informazioni e consigli derivanti dalle ultime scoperte nel campo della psicologia e della pedagogia, impareranno a gestire e familiarizzare con il loro ruolo e le responsabilità che ne derivano.



Per un genitore consapevole

“Formazione del genitore” o “educazione alla genitorialità” sono i termini che in ambito scientifico si stanno diffondendo per descrivere la crescente necessità di aiutare il genitore a migliorare l’azione educativa e a svolgere al meglio il proprio ruolo, attraverso la formazione e gli strumenti didattici più adeguati, anche per far fronte alla società di oggi, sempre più complessa e articolata.

Ormai è assolutamente chiaro, infatti, che le qualità cognitive, intellettive, psicologiche, comportamentali, emotive e relazionali di ogni individuo nascono e si strutturano nella primissima infanzia o, più precisamente, nelle interazioni e nelle stimolazioni alle quali il bambino è esposto nei primi 5 anni di vita.

Ciò che accade in questo “periodo critico” modifica in modo permanente lo sviluppo cognitivo dei nostri bambini, determinando potentemente la loro crescita e le qualità che potranno esprimere una volta adulti.

È quindi soprattutto nelle mani del genitore la responsabilità di una maturazione equilibrata, sana e completa non solo dei propri figli ma anche, per estensione, dell’intera società.

Fortunatamente, non siamo soli in questa difficile ma straordinaria missione.

In ambito educativo, psicologia e pedagogia hanno ormai sviluppato conoscenze, metodi e strategie potentissime e alla portata di tutti. Oggi, infatti:

Conosciamo

le aree più importanti sulle quali agire per permettere al bambino di maturare un sano equilibrio psicologico, emotivo e relazionale.

Sappiamo

come fornire al bambino stimoli adeguati per fargli acquisire in modo semplice e giocoso conoscenze e competenze di altissimo livello, utili ad affrontare il mondo di oggi.

Gli strumenti per sviluppare nei nostri bambini tutte le competenze e le qualità indispensabili ad affrontare le sfide di ogni giorno, quindi, sono già in nostro possesso, basta capire come utilizzarli.

Il progetto **QUID+** mette a disposizione di genitori ed educatori gli strumenti essenziali per acquisire le conoscenze di base e stimolare in modo profondo e completo l’intelligenza e l’interiorità dei bambini.

Aree globali di competenza: un mondo da esplorare



Cosa contribuisce maggiormente allo **sviluppo intellettuale** del bambino?

Da dove nasce la capacità di stabilire **relazioni profonde, durature e importanti**?

Cosa garantisce un maggiore successo e una **maggior soddisfazione nella vita**?

Perché molti bambini, perfettamente sani dal punto di vista fisico e apparentemente immersi in ambienti adeguati, sviluppano scarse capacità intellettive, gravi sofferenze psicologiche e difficoltà dal punto di vista sociale e relazionale?

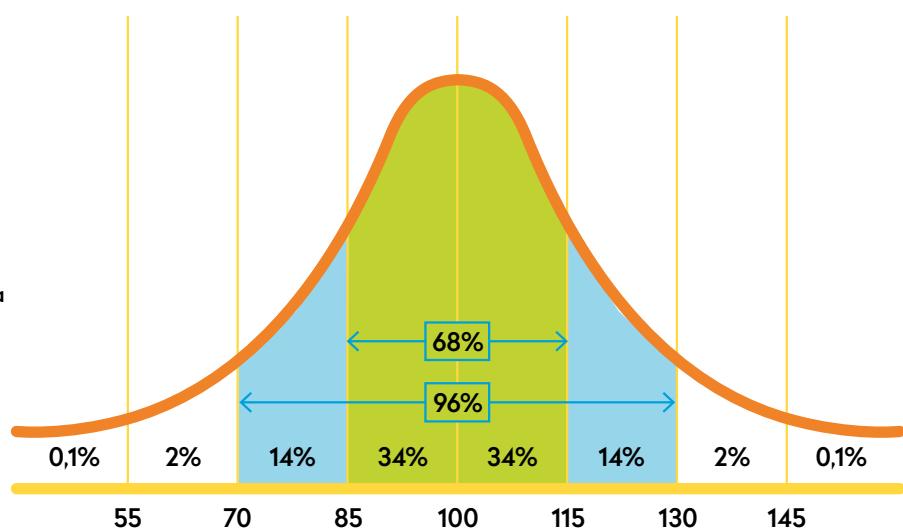
Qual è, in sostanza, l'approccio educativo più efficace per aiutare i nostri bambini ad affrontare le sfide della vita, a raggiungere i loro traguardi e a maturare un adeguato, profondo e duraturo stato di soddisfazione e benessere?

Vista l'immensa ricchezza e complessità delle facoltà umane, delle esperienze e delle storie personali di ognuno, gli scienziati hanno dovuto effettuare una grande opera di osservazione per individuare e definire le variabili fondamentali in grado di influenzare veramente lo sviluppo, il successo e il benessere di ogni individuo.

A questo scopo, a partire dallo psicologo Alfred Binet, fin dagli inizi del secolo scorso sono stati ideati innumerevoli test, nel tentativo di individuare e misurare nel modo più chiaro e oggettivo possibile le principali caratteristiche mentali dell'uomo. L'idea di fondo era individuare un indice numerico che potesse descrivere le "capacità intellettive globali" della persona e che potesse dare indicazioni precise sulle sue probabilità di successo negli ambiti più diversi. L'indice così costruito è conosciuto come **"quoziente intellettuale"**.

Il QI del 96% della popolazione si colloca tra i 70 e i 130 punti Wechsler.

Il QI del 68% della popolazione si colloca tra gli 85 e i 115 punti Wechsler.



Rappresentazione del quoziente intellettuale secondo la scala Wechsler.

Sottoponendo test adeguati per ogni fascia di età, normalmente il QI delle persone si posiziona intorno al 100. Sotto il 70 vi è patologia, sopra il 130 vi è "plusdotazione".

Questo indice fornisce informazioni rispetto al funzionamento cognitivo globale di un individuo in un determinato momento della sua vita. La valutazione del Quoziente Intellettivo (QI) è utile per identificare punti di forza e punti di debolezza della persona in varie aree cognitive. Purtroppo, però, da solo non è in grado di cogliere tutta una serie di aspetti fondamentali per un adeguato adattamento emotivo e socio-relazionale. Inoltre:

- non tiene in considerazione numerose aree di competenza, come quelle emotive, psicologiche, sociologiche e comportamentali;
- non tiene in considerazione l'eventuale potenziale di crescita e di cambiamento, in alcuni casi influenzando negativamente la caratterizzazione della persona. Ad esempio in alcune regioni del mondo dove i test per la misura del QI sono diffusissimi, avere un punteggio non nella norma causa derisione, bullismo e può precludere l'accesso a determinati corsi di studi, lavori o posizioni sociali.

Ormai è risaputo che il QI non sia l'unico presupposto necessario per il successo ad ampio spettro nella vita. Inoltre è noto come fattori emotivi e relazionali abbiano una fortissima influenza sullo sviluppo cognitivo fin dai primissimi giorni di vita.

Alcuni studi, tra i quali la **Psicologia Positiva** di Seligman e Csíkszentmihályi, spiegano come le qualità che distinguono le persone più equilibrate, con relazioni stabili o con i tassi di soddisfazione più elevati nella vita, non siano collegate soltanto al loro quoziente intellettuale.

Questo significa che sviluppare "l'intelligenza", intesa come è stato fatto finora, non garantisce né il successo, né l'equilibrio psicologico, né relazioni stabili, né la felicità di un individuo!

Fortunatamente, nel tempo sono stati sviluppati altri approcci che hanno individuato le aree di competenza più importanti sulle quali agire in ambito educativo.

Lo staff di **QUID+**, appoggiandosi a professionisti del settore, ha operato uno studio e una semplificazione delle metodologie più efficaci, per cercare di tradurle in strumenti facilmente utilizzabili nella vita quotidiana, destinati a tutti i genitori e gli educatori. Integrando i vari punti di vista, si è capito che le abilità e le competenze del bambino si sviluppano in **DUE GRANDI AREE**:

Cognitivo-gnoseologica
Comprende le competenze, le abilità pratiche, le conoscenze e il modo in cui il bambino raccoglie, elabora, usa e memorizza le informazioni per "costruire la propria idea di realtà" e per agire nel mondo.

Psico-socio comportamentale
Il modo in cui l'individuo pensa e percepisce se stesso e gli altri e il modo in cui agisce e interagisce.



È fondamentale comprendere che le abilità cognitive e quelle psicologiche agiscono sempre insieme, e che è la combinazione equilibrata di questi due grandi fattori a determinare il reale benessere presente e futuro dei nostri bambini.

Non sempre nelle famiglie tutto questo è compreso fino in fondo. Generalmente, infatti, si assiste o a una eccessiva attenzione all'ambito intellettuale, delle competenze e della performance, o a una esagerata attenzione all'ambito psicologico, emotivo e relazionale.

Quando si dà troppa importanza a una delle due sfere, i bambini possono imboccare vie di sviluppo disfunzionali che possono condurre a un maggior rischio, in età adulta, di insorgenza di disturbi psicologici come ansia, depressione, scarsa considerazione di sé, dipendenza da persone e/o sostanze, abbandono scolastico, incompetenza sociale, aggressività, opposizione ecc.

Quando invece l'area cognitiva e quella psicologica sono in buon equilibrio, si assiste a un positivo "effetto circolare".

Curando il lato intellettuale, ogni scoperta, ogni successo e ogni traguardo raggiunti alimentano un intimo stato di benessere, migliorano l'autostima e forniscono energie psicologiche per affrontare compiti e ostacoli sempre più impegnativi.

Curando, invece, il lato psicologico ed emotivo, il bambino si abitua ad avere uno sguardo ottimistico verso il mondo e fiducia nelle persone, anche dal punto di vista intellettuale. Sarà, perciò, spinto a una maggiore esplorazione, all'acquisizione di nuove competenze, a mettersi alla prova in situazioni sempre nuove e a raggiungere obiettivi sempre più importanti.

Conoscenza ed emozione non sono, quindi, da intendersi separate, ma si mescolano, interagiscono e si rafforzano a vicenda.

In mancanza di emozione, sia essa positiva o negativa, non viene attivato nessun processo cognitivo e – di conseguenza – nessuna azione, apprendimento o comportamento possono essere messi in atto. Si può dire che sono proprio le emozioni a determinare come il cervello matura e si evolve, contribuendo a sviluppare al meglio la nostra intelligenza.

Nel progetto **QUID+** le due macroaree indicate vengono stimolate profondamente attraverso giochi e attività declinati su 7 aree di competenza.

Le aree di competenza



IO E GLI
ALTRI



EMOZIONI E SOCIALITÀ

- intelligenza emotiva ■ affettività ■ consapevolezza di sé/ dell'altro ■ regole sociali e di comportamento ■ educazione civica

MI ESPERIMENTO



ABILITÀ FISICO-PRATICHE

- coordinazione occhio-mano ■ sensorialità
- manualità fine ■ scrittura

CREO



ESPRESSIONE CREATIVA

- disegno ■ arte ■ musica ■ teatro

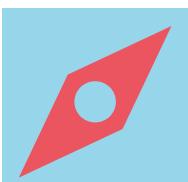
CONOCSO



CONOSCENZA DEL MONDO

- natura e ambiente ■ scienza
- corpo umano ■ geografia

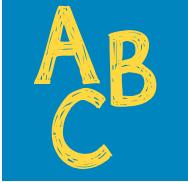
MI ORIENTO



ORIENTAMENTO SPAZIO-TEMPORALE

- sequenze di eventi ■ relazioni causa-effetto
- tempo ■ spazio

PARLO



LINGUAGGIO

- comunicazione orale ■ lessico ■ lettura ■ narrazione e storytelling ■ lingue straniere ■ articolazione dei suoni

CONTO



ABILITÀ LOGICO-MATEMATICHE

- quantità ■ confronti tra grandezze ■ operazioni ■ numeri
- problem solving ■ pensiero computazionale

